

Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato. (R. Baden – Powell)

PREMESSA

L'immagine che abbiamo di Avellino è quella di una città stanca, vecchia, senza alcun futuro. Eppure noi giovani sappiamo che non può e, soprattutto, non deve essere così. Siamo proprio noi a dover intervenire in prima battuta, a dover cambiare il destino e il futuro della nostra città.

Con questo spirito, ci siamo riuniti per non essere più estranei alle vicende della comunità, ma anzi per prenderne parte attivamente. I giovani devono acquisire la consapevolezza di avere un peso, soprattutto su quelle scelte che incidono maggiormente sul loro quotidiano.

Per questo, li invitiamo a leggere questo documento, a dialogare, a criticare e a proporre: solo con la condivisione si può stilare una buona agenda che cerchi di soddisfare i reali bisogni dei ragazzi e quindi della città stessa.

LA NOSTRA AGENDA

1. Cultura ed attività ricreative

La cultura costituisce un argomento costantemente al centro del dibattito collettivo. Non possiamo fare a meno di constatare che nell'ultimo periodo qualcosa si stia muovendo, finalmente, nella giusta direzione (basti pensare, ad esempio, all'apertura del Museo Civico di Avellino, al ritorno del "Laceno d'oro", all'attività del Teatro "Carlo Gesualdo"). Chi rappresenterà il Forum dei Giovani di Avellino ha il dovere di metter in luce le risorse che questa città ha da offrire e di supportare le iniziative intraprese, fornendo spunti preziosi.

La prima proposta che si sceglie di avanzare è quella di affidare le strutture pubbliche inutilizzate alle tante associazioni che operano nel campo culturale, dal settore della musica, a quello del teatro e della pittura.

In tal modo, sarà possibile conseguire due importanti risultati:

- a) valorizzare i numerosi talenti presenti nel nostro territorio e permettere loro di esprimersi al meglio;
- b) far affluire denaro alle casse comunali per mezzo di fitti stabiliti dalla normativa vigente, necessari per l'utilizzo delle strutture pubbliche.

La seconda proposta prevede di organizzare eventi che possano far riacquistare a determinate aree "morte" della città (ad es. il centro storico, Piazza Duomo, Parco "A. Manganelli", la stessa villa comunale e quella che si affaccia su Via Colombo), la centralità e il prestigio che le stesse meritano. Con la collaborazione dei commercianti della zona, si possono organizzare mostre, passeggiate itineranti, rassegne culturali per consentire la rinascita di determinati luoghi dimenticati da tanti avellinesi. Si potrà così fornire, contemporaneamente, sia una spinta al commercio locale che un incentivo ad un migliore utilizzo delle risorse presenti sul territorio.

I giovani hanno, inoltre, bisogno di un proprio spazio: la città soffre di una vera e propria emigrazione giovanile verso le città limitrofe che presentano maggiori attrattive. Occorre, dunque, rivitalizzare anche il turismo giovanile, tramite la creazione di spazi ed eventi destinati ai giovani, di cui questi possano essere, finalmente, protagonisti. Fra i tanti eventi che possono essere organizzati, si pensi ai cineforum (all'aperto in estate e al chiuso in

inverno), ai concerti per le band emergenti, alle manifestazioni di beneficenza. Rendere partecipi i giovani alla vita della città ringiovanisce la città stessa.

2. Sport

Lo sport dovrebbe giocare un ruolo da protagonista nella vita di ciascun giovane. Ogni ragazzo ha diritto di poter fruire di uno spazio dedicato allo sport, inteso anche come momento di aggregazione.

Per questo motivo, uno dei nostri obiettivi è quello di realizzare iniziative che permettano ad una pluralità di ragazze e di ragazzi di interagire tra loro: dall'organizzazione di tornei (di calcio, di basket, di pallavolo) tra i ragazzi che frequentano gli istituti superiori o le scuole medie, al ritorno delle mini-olimpiadi per gli studenti, più piccoli, delle scuole elementari.

Ancora, ci impegneremo affinché si creino piste ciclabili in determinate zone della città, con la possibilità di noleggiare, a tempo determinato, presso vari punti disseminati su tutta l'area cittadina, le biciclette. Attraverso la passeggiata, ciclistica la stessa città assumerà una nuova fisionomia.

Premesso ciò, nostro principale scopo sarà quello di batterci al fine di attivare una convezione con le associazioni sportive che operano in città, per consentire agevolazioni economiche a tutti i ragazzi che intenderanno far parte del Forum dei Giovani di Avellino. Sensibilizzare i giovani allo sport è anche sensibilizzare i giovani ad una vita più sana.

3. Scuola

Giovani significa soprattutto scuola ed educazione. Anche in questa direzione l'Assemblea rappresentativa del Forum dei Giovani di Avellino si dovrà muovere con decisione per risolvere i problemi che attanagliano, da questo punto di vista, la comunità giovanile cittadina. Per operare al meglio sarà necessario cooperare con i diretti interessati, ovvero gli studenti: questi saranno ascoltati costantemente in merito ad eventuali criticità che si cercherà di risolvere con l'aiuto dell'amministrazione comunale che sarà, inoltre, incentivata ad effettuare maggiori controlli sull'edilizia scolastica, che rappresenta uno dei problemi più scottanti. Salvaguardare l'incolumità degli studenti vuol dire salvaguardare il futuro patrimonio della città.

Un altro punto che deve essere affrontato necessariamente è quello del trasporto pubblico. Ad oggi, non esistono fasce di protezione oraria per gli studenti che dalla provincia giungono nel capoluogo per studiare e/o per altre attività, come ad esempio avviene per i ragazze che dal "Mandamento di Baiano" incontrano ogni giorno difficoltà per arrivare in città. Pertanto, chiederemo l'istituzione di fasce orarie garantite per chi voglia spostarsi dall'esterno verso la città o viceversa. È indispensabile, inoltre, favorire anche la mobilità all'interno della stessa città, incentivando i giovani ad utilizzare la rete filoviaria cittadina, puntando su alcune agevolazioni per determinate fasce d'età.

Fra le altre proposte vi è quella, che consideriamo fondamentale, di stipulare una convenzione con i principali bar, pub e tavole calde di Avellino per quegli studenti impegnati in attività extracurricolari che li trattengono a scuola fino al tardo pomeriggio.

La scuola non deve essere semplicemente un luogo di apprendimento: essa deve diventare una comunità, favorendo l'integrazione fra gli studenti. Il suo principale compito è quello di costruire la futura comunità cittadina. In che modo? Non soltanto organizzando tornei e attività sportive, tema di cui si è già discusso in precedenza, ma anche attività culturali:

- organizzazione, a scadenza mensile o bisettimanale, di cineforum, con dibattito sul film appena visionato;

- realizzazione di laboratori di scrittura creativa, sul modello della “Scuola Holden”, con la partecipazione di scrittori campani e/o avellinesi in qualità di consulenti ed insegnanti, in modo tale da far avvicinare i giovani al mondo della scrittura;
- istituzione di un concorso di scrittura a premio, presieduto da una giuria di autorevoli esponenti della cultura e dell’editoria cittadina;
- organizzazione di laboratori teatrali, con la presenza di qualificati maestri;
- incontri periodici con il Presidio del Libro di Avellino e lettura collettiva di un testo;
- organizzazione di tavole rotonde con personalità esperte circa i temi della modernità (filosofia, religione, storia, bioetica, etc.);
- istituzione di club, composti esclusivamente da studenti, che abbiano come obiettivo il rispetto dell’ambiente scolastico (raccolta differenziata nelle aule, pulire con l’ausilio dei bidelli gli ambienti scolastici, etc.).

Sarà fondamentale essere al servizio non solo degli allievi delle scuole, ma anche di quelli universitari (che rappresentano la fetta maggiore della gioventù avellinese). Infatti, interagendo con quegli enti che hanno funzione di orientamento universitario o lavorativo, occorrerà far sentire la propria vicinanza a quegli studenti che vivono la delicata fase del passaggio liceo/università.

Solo una migliore comunità scolastica-educativa potrà migliorare l’intera comunità cittadina.

4. Lavoro

Non riteniamo opportuno proporre programmi sul lavoro. Le scelte inerenti a questa tematica andranno fatte sulla base di una assoluta condivisione e partecipazione di tutta l’Assemblea. Chi, ora, vi promette qualcosa è solo un millantatore.

5. Sensibilizzazione alla legalità

La legalità rappresenta una delle priorità del nostro programma; criminalità, corruzione e abusivismo hanno, lentamente, intaccato la nostra città. Abbiamo finora sopportato, considerandoli come mali passeggeri e come residuo di malcostume politico. Ora è giunto il momento rispondere con una ferma ed attenta politica di rispetto della legalità e non con atteggiamenti di lassismo e tolleranza.

Le nostre proposte sono semplici ma, al tempo stesso, realizzabili in tutta la loro concretezza come, ad esempio:

- a) istituire un numero verde, o una chat, ai quali tutti i ragazzi potranno accedere agevolmente al fine di segnalare, alle autorità competenti, eventuali criticità;
- b) tenere laboratori di educazione alla convivenza civile all’interno delle scuole ed affidarli a tutti quei ragazzi appartenenti ad associazioni che operano in tale direzione (ad es. LIBERA);
- c) organizzare periodicamente tavole rotonde con ospiti noti, al fine di smuovere quante più coscienze possibili e dirigere l’attenzione di tutti verso la necessità di recuperare i valori cardine su cui debba fondarsi la società;
- d) programmare eventi sulla sensibilizzazione contro l’omofobia ed il razzismo e sulla lotta al femminicidio.

Questa è una delle ragioni principali del nostro impegno, la reale essenza della nostra “volontà di fare”. Solo così potremo, finalmente, gettare le basi per un percorso che ci conduca, tutti insieme, alla ricostruzione morale della comunità avellinese.

6. Ambiente

Bisogna sensibilizzare la comunità cittadina e giovanile al rispetto dell'ambiente circostante. Solo prendendoci cura del mondo che è intorno a noi possiamo aumentare il benessere della collettività e migliorarne la qualità di vita.

Una simile iniziativa passa per i seguenti punti:

- a) puntare all'elaborazione di un sistema informatico territoriale: nello specifico, un geoportale del Comune di Avellino che di fatto sarà un sito internet in cui saranno contenute tutte le informazioni sul territorio, quindi le mappe riguardanti il settore dell'ecologia, la mobilità, l'ambiente, i trasporti. Con la specifica previsione di un Atlante geografico del Comune si potranno rendere disponibili, in formato digitale, tutte le mappe e le informazioni geografiche del territorio avellinese;
- b) promuovere un potenziamento dell'arredo urbano nelle zone centrali della città (Corso Vittorio Emanuele, Corso Europa, Piazza Garibaldi, Centro Storico) con piante, aiuole, panchine e affidarne la gestione a tutti i commercianti eventualmente interessati che, così facendo, potranno finalmente collaborare, in maniera attiva, alla tenuta del decoro urbano;
- c) allestire mostre-mercato di florovivaismo, con frequenza quantomeno mensile, presso le aree verdi della città (ad es. Parco Antonio Manganelli, Villa Comunale, etc.);
- d) realizzare attività di "guerilla gardening", grazie alle quali gli attivisti potranno "adottare" un pezzo di terra abbandonato, per farvi crescere piante o colture, cercando di coinvolgere le comunità locali;
- e) proporre all'amministrazione comunale di incentivare il posizionamento di cestini di rifiuti lungo le strade più frequentate da pedoni e in corrispondenza degli esercizi commerciali.

7. Rapporti con le periferie

Un ulteriore problema da affrontare è quello del sempre più diseguale rapporto tra il centro e la periferia. Le periferie sono luoghi emarginati, esclusi dalla vita cittadina, abbandonati a se stessi. Per "centralizzare" sempre di più queste zone, per riportarle finalmente al centro della vita della comunità cittadina, l'Assemblea del Forum dei Giovani di Avellino ha l'obiettivo e il dovere di renderle protagoniste di quegli eventi culturali e sportivi che interessano di solito solo il centro cittadino: attraverso un'attenzione rivolta a ristabilire i rapporti centro/periferia si potrà far defluire la popolazione, spostando così l'attenzione verso le aree meno centrali.

Tra le manifestazioni che si intende proporre vi sono: Sport-days; Giornate ecologiche per riappropriarsi delle zone periferiche abbandonate; Cineforum all'aperto; Laboratori ricreativi.

In questo modo, i giovani avranno la possibilità di scoprire le proprie capacità individuali e, attraverso il territorio, riusciranno a rispondere a domande quali: "Chi sono, che cosa sono, dove sono?", fondamentali per la consapevolezza del sé e la formazione della propria identità ed al tempo stesso ritrovare il diritto di coltivare i propri talenti e le proprie capacità nell'ambito di una comunità territoriale che metta a disposizione una più ampia gamma di opportunità.